

I voucher regionali per il diritto allo studio in Piemonte: chi li percepisce e come sono spesi?

Premessa

La politica per il diritto allo studio ha la finalità di garantire a tutti il diritto a portare avanti gli studi, a prescindere dalle proprie condizioni economiche. Funge (o dovrebbe fungere) da strumento di prevenzione degli abbandoni scolastici.

In Piemonte questa politica è disciplinata da una legge regionale, approvata nel 2007, nella quale si prevedono degli «*interventi volti a rimuovere gli ostacoli che si frappongono al pieno godimento del diritto allo studio*», e al contempo si tutela «*il principio della libertà di scelta educativa delle famiglie e degli studenti*».

In concreto, il sostegno al diritto allo studio scolastico si esplica nell'erogazione da parte della Regione di due differenti tipi di voucher non cumulabili fra loro, a favore degli studenti con ISEE familiare inferiore ad una certa soglia, iscritti alle scuole di ogni ordine e grado o a corsi IeFP:

- uno per il pagamento delle rette di iscrizione e frequenza (per chi è iscritto alle scuole paritarie) – tipo A;
- l'altro per il pagamento di libri di testo, materiale didattico (non di abituale consumo), dotazioni tecnologiche, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa (POF) e per il trasporto – tipo B.

I due tipi di voucher coprono spese diverse, hanno un importo differente (è più cospicuo il tipo A) e modalità di utilizzo differenti, poiché nel primo caso è direttamente riscosso dalle scuole paritarie mentre, nel secondo, la somma in denaro è accreditata sulla tessera sanitaria del richiedente che può spenderla presso una rete di soggetti convenzionati (istituzioni scolastiche, esercizi commerciali, aziende di trasporto).

Obiettivi

Al/alla tirocinante è richiesta un'analisi descrittiva circa le principali caratteristiche dei richiedenti (genitori) e dei beneficiari (figli) di voucher in termini di provenienza geografica, condizione economica, scuola di iscrizione, importo percepito. Quindi, dovranno essere esaminate le scelte di spesa dei percettori del voucher di tipo B: ovvero si dovrà analizzare come e per quale importo è stato speso nei diversi settori e se la tipologia di spesa varia al variare delle caratteristiche dei richiedenti.

I dataset saranno resi disponibili da IRES Piemonte.

Requisiti richiesti

Aver sostenuto almeno uno dei seguenti esami:

- statistica, metodi quantitativi per la ricerca sociale, statistica sociale, valutazione delle politiche;
- buona conoscenza di SPSS o STATA

Durata

Semestrale